

Un deputato di Omsk si è dimesso per lasciare il suo posto all'esponente riformatore Anche Gorbaciov ha votato per lui

Lukjanov eletto vicepresidente dopo una dura contestazione contro le sue responsabilità e le sue posizioni politiche

Per Eltsin l'ora della rivincita Il Soviet apre le porte al ribelle di Mosca

Boris Eltsin eletto clamorosamente nel Soviet supremo a conclusione di una giornata che ha registrato un'offensiva potente dei riformatori...

DAL NOSTRO CORISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA. È stato il giorno della rivincita. Il giorno in cui la maggioranza "bellucosa" ha dovuto incassare la più brutta sconfitta delle scoperte. Boris Eltsin è stato eletto nel Soviet supremo dell'Urss due giorni dopo essere stato escluso con una clamorosa maggioranza di appalto...

apparso sorpreso, ma non ha perduto la calma. E soprattutto ha avvertito l'occasione favorevole che si stava presentando per imprimere una colpo di barra all'andamento del Congresso. Ma una difficoltà si è subito presentata...

Crescente insofferenza

Il clima era già mutato nella mattinata, quando Gorbaciov aveva riportato in discussione la candidatura di Anatolij Lukjanov al posto di primo vicepresidente del Soviet supremo...

critica ai pubblici funzionari, «dev'essere modificato, per evitare abusi». Un'autocritica esplicita che gli è stata sicuramente suggerita dallo stesso Gorbaciov nella pausa domenicale. Non è stata l'unica concessione. Seppure eludendo con alterna fortuna e abilità numerose questioni...



Eltsin stringe la mano al deputato Kazanink che con le sue dimissioni gli ha consentito di prendere il suo posto al Soviet supremo. In alto: Gorbaciov

Decine di milioni di cittadini davanti alla tv assistevano ad un contraddittorio lancinante, drammatico in cui un membro del Politburo che stava per diventare la seconda personalità dello Stato, veniva messo sul banco degli accusati...

documenti, senza informazioni. La sala non è attrezzata per le procedure non erano state previste le elezioni sono avvenute sotto il marchio degli apparati.

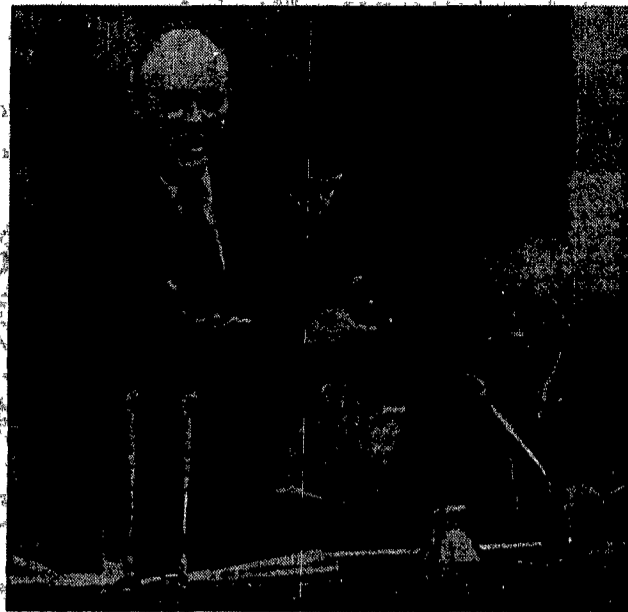
faccò nel partito e nel paese una politica del tutto avversa alla perestrojka. Chi era all'origine di queste manovre? Medvedev ha lasciato aperto l'interrogativo, sospeso su questo congresso che non ha ancora sciolto tanti nodi.

Nessuno aveva ormai dubbi sull'esito della votazione. Il martellamento critico contro Lukjanov aveva un altro scopo: di condizionare il clima politico della discussione successiva. Solo a questo punto sono entrati in campo i portavoce del conservatorismo...

Perestrojka all'offensiva

Interventi che si sarebbero potuti ben ascoltare nei congressi brezneviani, preparati in qualche ufficio di burocrate, panegirici tristi di deputati «dignità limitata».

179 voti contrari e 139 astenuti. Non moltissimi, ma neppure pochi. Alla ripresa pomeridiana dei lavori l'offensiva dei «perestrojisti» è ricominciata con vigore crescente. Gorbaciov aveva proposto di andare a fondo sulle questioni procedurali...



E Gorby lascia la Vandea sovietica

La diretta televisiva sta trasformando il Congresso del popolo dell'Unione Sovietica in un'assemblea con decine e decine di milioni di partecipanti.

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

MOSCA. Il congresso ha percepito il clima del paese, che stava diventando burrasco. E Gorbaciov ha dato un colpo di timone facendo più di tutti i lavori ha trasformato il congresso in un evento epocale...

consenso in molte zone del paese. Sta accadendo ancora una volta l'imprevedibile. La trasmissione in diretta di tutti i lavori ha trasformato il congresso in un evento epocale...

In ogni caso il grande pubblico sovietico sta dimostrando una eccezionale tensione e maturità politica. Sarà certo a causa della novità della situazione...

Documento Pci sulla Cina

«Senza democrazia nessun ammodernamento»

ROMA. La solidarietà e l'appoggio dei comunisti italiani agli studenti, ai lavoratori alle forze popolari che, in Cina, chiedono democrazia e si battono per ottenere è espressa in un comunicato della Direzione del Pci...

universale della democrazia. Il Pci auspica «con spirito di profonda amicizia verso il popolo cinese che gli studenti i lavoratori il partito tutto il popolo cinese superino gli ostacoli che il processo di democratizzazione incontra oggi...

Gli studenti di Pechino hanno fatto circolare un documento con nuove rivelazioni sullo scontro al vertice

«Zhao voleva dimettersi già ad aprile»

Ieri sera in Tian An Men gli studenti hanno montato una statua della libertà alta dieci metri, tra il Mausoleo degli Eroi e la Chang'an, di fronte alla porta principale della città proibita.

DALLA NOSTRA CORISPONDENTE LINA TAMBURINO

PECHINO. Continuano a scendere in campo a sostegno di Deng Xiaoping i suoi vecchi nemici i vecchi dirigenti da lui messi da parte al XII congresso dell'87 in nome della svolta riformatrice...

do o sta consolidando la sua vittoria solo grazie al sostegno della parte più conservatrice e più vecchia del partito che lui stesso aveva eliminato dalla scena politica. Della sua ongi naria linea riformatrice.

Ufficiale politico e nel Comitato centrale. Questo silenzio può essere interpretato in vari modi, può ad esempio essere il segno che non tutto è stato ancora deciso, che sulle decisioni da prendere ci sono probabilità...

Shangkung rivele anche che in una riunione dell'ufficio politico svoltasi alla fine del mese di aprile Zhao, che era appena tornato dalla Corea del Nord, ammetteva di dimettersi dopo aver tentato senza successo di mutare la linea decisa da Deng nei confronti del movimento studentesco.

In editoriale. Secondo questi appunti Yang avrebbe poi accusato Zhao di aver boicottato l'incontro di Li Peng con gli studenti e di essere andato in piazza Tian An Men la mattina del 19 parlando loro in maniera tale da rendere esplicita la frattura che ormai c'era nel gruppo dirigente.

Fonte americana parlano di una frattura tra Deng Xiaoping e Yang Shangkung il quale, con la fedeltà della truppa aranziale a Pechino per la legge marziale, minerebbe alla presidenza della commissione militare.